

IL PERSONAGGIO / LA CENTROCAMPISTA DEL FOTOAMATORE E' DIVENTATA UN ELEMENTO-CHIAVE DELLA SQUADRA

Valentina Bichi ha ritrovato la dimensione-vertice

«Quest'anno mi è stata assegnata una posizione di campo più arretrata rispetto al passato e quindi ho minori possibilità di segnare»

«Per puntare allo

scudetto non va

perso terreno nelle

prossime due gare»

Servizio di

Simone Cantoni

«In tutte le squadre per le quali ho giocato, ho sempre fatto almeno un gol. Ovviamente non è essenziale: chi segna segna, l'importante è vincere. Però ci tenevo a mettere una firma anche con la maglia del Pisa. La insequivo, questa rete; finalmente è arrivata e sono contenta». Così Valentina Bichi sabato, nell'immediato dopo partita. Il successo sul Segrate, che mantiene le nerazzurre a stretto contatto con Cascine e Modena, è maturato anche grazie al bel gol realizzato dal centrocampista con un preciso diagonale da posizione molto decentrata sulla destra rispetto alla



Il dolce sorriso di Valentina Bichi prima di una gara

porta avversaria. Un film che speriamo di rivedere spesso: «Il mio rendimento come realizzatrice — risponde — è sempre stato altalenante. Per un centrocampista dipende da tan-

te cose: dal suo stato di forma personale, da come gira la squadra, da come essa è impostata. Quest'anno per esempio mi è stata assegnata una posizione in campo più arretrata rispetto

La carta d'identità

nome: Valentina
cognome: Bichi
data e luogo di nascita: Pistoia 26 marzo 1968
segno zodiacale: ariete
stato civile: celibe
hobby: cinema
attore preferito: John Malkovic
attrice preferita: Francesca Neri
registra preferito: Alan Parker
musica italiana: Francesco De Gregori
musica da discoteca: la disco-dance attuale
la mia auto: Punto 75
l'auto che vorrei: Audi A3
colore preferito: rosso
il mio pregio: la lealtà e l'umiltà
il mio difetto: l'incostanza
mi piace negli altri: la sincerità
non mi piace: l'incoerenza
sogno nel cassetto: un futuro tranquillo, serenità e salute in famiglia.

ad altre avute in passato, di conseguenza ho minori possibilità di spingermi in avanti. Ma ripeto, ciò che conta è la squadra». E anche in tal senso la prova di sabato ha dato indicazioni confortanti: «Era essenziale — prosegue Valentina — mettere a frutto il turno interno, sulla car-

ta facile, per preparare nelle migliori condizioni di spirito le partite con Lugo, qui in casa, e Agliana, a Pistoia. Siamo in stato d'emergenza a causa degli infortuni: le prossime due gare, proprio perché le affrontiamo in queste condizioni delicatissime, sono decisive per il prosie-

guo del nostro campionato. Per pensare di poter lottare fino in fondo con Cascine e Modena dobbiamo non perdere terreno ora. Dovremo essere concentratissime e determinate al massimo, proprio come abbiamo fatto sabato ribaltando lo svantaggio iniziale». Il gruppo dimostri insomma di aver reagito con carattere alla «mazzata» del doppio infortunio a Patrizia Sberti ed Elvira Pitanti. «Sappiamo di dover fare a meno di due grandi giocatrici, ma soprattutto di due pedine fondamentali sul piano tattico. Le difficoltà maggiori riguardano proprio questo aspetto: lo scontro di un impianto utilizzato a lungo e ben collaudato. Quando devi ridisegnare la formazione, a prescindere dal valore delle assenti, i rischi maggiori sono legati alla sperimentazione di un assetto nuovo: che può essere non immediatamente assimilato e che comporta l'impiego di alcune giocatrici in ruoli atipici. Noi non abbiamo altra scelta che fare del nostro meglio per rimediare a questi inconvenienti. E state tranquilli che ce la metteremo tutta».